

Meneghetti chiede chiarezza a Gilli sul “fallito” blocco del traffico

Pubblicato: Mercoledì 16 Gennaio 2002

In seguito al blocco del traffico di domenica scorsa, la Regione non ha reputato necessario ordinare il temuto blocco infrasettimanale. Probabilmente ve ne sarà un altro per domenica 20 ma la notizia ufficiale si saprà solo all'ultimo momento. La gestione dell'amministrazione saronnese del blocco di domenica scorsa ha però sollevato alcuni punti di domanda al segretario dei Ds Francesco Meneghetti.

“Le ordinanze del Comune di Saronno ricordano molto, nella loro non applicazione, le grida di manzoniana memoria. Giovedì scorso sui muri della Città vengono affissi manifesti dove, a firma del Sindaco, si ordina che, a causa del pesante inquinamento ed in ottemperanza ad una disposizione regionale, domenica 13 gennaio sia vietata la circolazione dei veicoli su tutto il territorio comunale – spiega Meneghetti raccontando la giornata come da lui vissuta – I cittadini si organizzano: spesa, amici, mezzi di locomozione alternativi e quanto necessario per sopportare una lunga giornata senz'auto. La domenica mattina si prende la bicicletta e ci si riappropria finalmente delle strade; salvo accorgersi che, almeno in prossimità dello stadio, molte macchine circolano in dispregio del divieto”.

“Si tenta di dare una giustificazione al traffico di via Roma pensando che, forse, si tratta di una strada statale e, forse, si è sentito alla radio che è permesso circolare in autostrade, superstrade e strade statali – prosegue Meneghetti. Avvicinandosi all'incrocio con via Piave e via Miola il traffico aumenta e si vedono due vigili totalmente indifferenti al traffico e attenti invece a presidiare le transenne che impediscono la circolazione in via Marconi e nell'ultimo tratto di via Roma”.

Il segretario dei Ds racconta poi di aver interpellato un vigile e di non aver avuto nemmeno da lui risposte che abbiano chiarito i suoi dubbi. Alla richiesta di spiegazioni, nonostante i manifesti dicessero che il traffico veniva chiuso su tutto il territorio comunale, secondo Meneghetti il vigile avrebbe spiegato che, “poiché in occasione dell'ultima ordinanza si sono creati problemi in città e poiché non riusciamo a bloccare tutto il territorio comunale, abbiamo deciso di attuare il blocco solo del centro come nelle domeniche ecologiche.”

Meneghetti prosegue spiegando che “Chi poi ha avuto la ventura di entrare in centro si sarà certo accorto che di veicoli che circolavano ve n'erano (Piazza Aviatori d'Italia fra le 12 e le 13), di vigili che controllavano no. Alla televisione il blocco del traffico di domenica 13 veniva definito il più vasto blocco mai realizzato; nessun organo d'informazione informava che la gran parte del territorio del Comune di Saronno era, informalmente, territorio di libera circolazione”.

A questo punto il segretario dei Ds, si rivolge direttamente al sindaco: “Non crede che un tentativo di organizzazione, sia pure non perfettamente riuscito, sia meglio di un atto di resa, di una dichiarazione di impotenza? Quanti erano i Vigili impiegati nella giornata? Non sarebbe stato preferibile evitare transenne da fortino presidiate ed impiegare le forze municipali nel girare per le strade del comune a svolgere su tutto il territorio un ruolo di dissuasione? E il dovere di informazione verso i cittadini? E l'immagine della Città? Non si tratta solo di far abbassare il livello di inquinamento: si tratta, e soprattutto, di alzare il livello di rispetto delle leggi in tutto il Paese”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it